

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 4 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: **BILANCIO: Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU - Anno 2023 (legge n. 160/2019)**

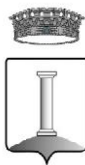
L'anno **duemilaventitre** addì **diciotto** del mese di **gennaio** alle ore 18:30 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

PIUBELLO GIOVANNA	P
NOGARA ANDREA	P
BONAMINI MICHELA	P
PIUBELLO SALLY	P
MARTELLETTO ENRICO	A
FERRO TOMMASO	P
MARCHESINI DONATELLA	P
VERZINI ANDREA	P
MARCHI ANDREA	P
CERVATO ILARIA	P
CALIARO MONICA	P
CUCCHETTO FRANCO	P
ZAMBALDO ANTONIO	A

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CONFORTO ELISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

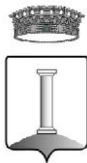
La sig.ra PIUBELLO GIOVANNA, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to GIOVANNA PIUBELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ELISA CONFORTO



Oggetto: *BILANCIO: Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU - Anno 2023 (legge n. 160/2019)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi della sopraddezza norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Verificato che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

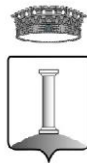
- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Preso atto che ai sensi del comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione all'IMU;

Rilevato che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Preso atto che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

Considerato che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;



Visto il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale;

Visto il comma 749, che fissa in euro 200,00 la detrazione d'imposta per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

Visto il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

Visto il comma 751, che esonera dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati e fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a decorrere dall'anno d'imposta 2022, in presenza delle condizioni suddette;

Visto il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

Visto il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Visto il comma 754, che stabilisce l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

Visto il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU, è iniziato a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

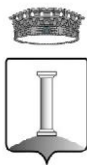
Verificato che ad oggi non è stato emanato il decreto di cui al richiamato comma 756, con la conseguenza che, anche per l'anno d'imposta 2023, non vi è obbligo per il Comune di compilare il prospetto delle aliquote IMU;

Considerato il permanere del vuoto normativo, in ordine all'emanazione dell'apposito decreto con cui deve essere fissata l'articolazione con cui possono essere approvate le aliquote IMU e, pertanto, il Comune non è sottoposto ad alcun vincolo nell'individuazione delle aliquote IMU da applicare;

Visto il decreto interministeriale 20 luglio 2021 che ha stabilito le regole per l'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico utile per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali;

Rilevato che detto decreto ha specificato le caratteristiche che devono possedere gli atti da inserire sul Portale del Federalismo Fiscale e le procedure per la trasmissione telematica delle delibere comunali;

Dato atto che per l'approvazione delle aliquote IMU, il comma 757, della Legge n. 160/2019, ha disposto, altresì, che il Comune deve procedere adottando specifiche procedure, ora dettate dal decreto interministeriale del 20 luglio 2021;



Evidenziato che, stante l'assenza del decreto previsto dal comma 756, il Comune può approvare le aliquote IMU, per l'anno d'imposta 2023, senza dover tener conto di alcun vincolo normativo;

Atteso che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sempre che la delibera sia inserita dal Comune nel Portale del MEF entro il 14 ottobre;

Evidenziato che in caso di mancata pubblicazione si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006;

Visto il vigente Regolamento comunale di disciplina dell'Imposta Municipale Propria IMU, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25 giugno 2020;

Richiamata la deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 28/03/2022 con la quale si è provveduto a determinare per l'anno 2022 le aliquote dell'IMU, come regolata dalla normativa più sopra citata;

Ritenuto, ai fini del mantenimento dei servizi ai livelli resi nello scorso esercizio finanziario, senza operare delle riduzioni nelle prestazioni rese ed ai fini della distribuzione e differenziazione del carico tributario, di confermare, per l'anno 2023, le aliquote e le detrazioni d'imposta IMU già vigenti nel 2022, in modo da assicurare l'equilibrio economico del bilancio 2023;

Rimarcato che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*»;

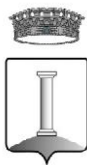
Visto l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre di ogni anno il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione finanziario per il successivo triennio;

Dato atto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli Enti Locali è stato da ultimo differito al 30 aprile 2023 dall'art. 1, comma 775, della Legge n. 29 dicembre 2022 n. 197;

Richiamati l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, all'ordine del giorno del consiglio Comunale in data odierna;



Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), della legge 7 dicembre 2012, n. 213 sottoscritti digitalmente e allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa, qui richiamate quali parte integrante, formale e sostanziale del presente atto,

- 1) di approvare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'IMU anno 2023:
 - aliquota per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: **0,56%**;
 - aliquota per i terreni agricoli: **0,76%**;
 - aliquota per i fabbricati rurali strumentali all'agricoltura: **0,1%**;
 - aliquota per tutti gli altri immobili: **0,97%**
- 2) di dare atto, ai sensi dell'art. 1 comma 749 della Legge n. 147/2013, che la detrazione d'imposta per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è pari ad **€ 200,00**;
- 3) di dare atto, ai sensi dell'art. 1 comma 751 della legge n. 160/2019, che a partire dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita ("immobili merce"), finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- 4) di dare atto che le aliquote e detrazioni d'imposta di cui ai punti precedenti decorrono dal 1° gennaio 2023;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.

* * * * *

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della discussione e degli interventi di cui all'allegato che fa parte integrante del presente atto;

Preso atto della proclamazione della votazione verificata dagli scrutatori già scelti in precedenza, sig.ri:

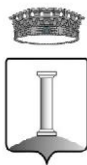
- Verzini Andrea (maggioranza)
- Marchi Andrea (maggioranza)
- Cucchetto Franco (minoranza)

Con:

voti favorevoli: n. 8 (otto: Piubello G., Nogara, Bonamini, Piubello S., Ferro, Marchesini, Verzini, Marchi) espressi per alzata di mano;

voti contrari: n. 3 (tre: Cervato, Caliaro, Cucchetto);

astenuti: nessuno;



su n. 11 (undici) Consiglieri presenti, n. 11 (undici) Consiglieri votanti, n. 13 (tredici) assegnati e 13 (tredici) in carica

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con:

voti favorevoli: n. 8 (otto: Piubello G., Nogara, Bonamini, Piubello S., Ferro, Marchesini, Verzini, Marchi) espressi per alzata di mano;

voti contrari: n. 3 (tre: Cervato, Caliaro, Cucchetto);

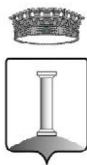
astenuti: nessuno;

su n. 11 (undici) Consiglieri presenti, n. 11 (undici) Consiglieri votanti, n. 13 (tredici) assegnati e 13 (tredici) in carica

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, i sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

* * * * *



ALLEGATO SUB A) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 18/01/2023

Sono presenti alla seduta consiliare il Responsabile dell'area economico finanziaria e amministrativa, dott.ssa Peloso Elisabetta e il Responsabile dell'area fiscalità locale, dott. Daniele Monesi.

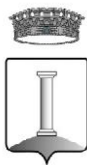
Il Sindaco dopo aver letto il titolo della proposta di delibera invita l'Assessore competente, Donatella Marchesini, a relazionare sul punto.

Prende la parola l'Assessore Marchesini la quale afferma quanto segue: "anche con questa delibera approviamo le aliquote e le detrazioni dell'Imu per l'anno 2023 anche qui sempre nel rispetto degli equilibri al bilancio le aliquote vengono mantenute invariate rispetto all'anno precedente anche qui si mantengono tra le più basse della provincia. Le aliquote oggetto della proposta di delibera di cui si chiede l'approvazione per l'anno 2023 sono: l'aliquota dello 0,56% per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati catastalmente A/1, A/8 e A/9; per i terreni agricoli è prevista dello 0,76%; fabbricati rurali strumentali dell'agricoltura 0,1%; l'aliquota per tutti gli altri immobili è lo 0,97%. Sempre pari a 200,00 euro è la detrazione di imposta per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati catastalmente in A/1, A/8 e A/9 e dal 1° gennaio 2022 sono esenti gli "immobili merce", cioè gli immobili costruiti da imprese costruttrici e destinati alla vendita".

Al termine il Sindaco dichiara aperta la discussione e chiede se vi sono interventi.

Atteso che nessun Consigliere Comunale ha chiesto di intervenire, il Sindaco chiede se vi sono dichiarazioni di voto.

Dato atto che non ci sono dichiarazioni di voto, il Sindaco dispone che si passi a votazione.



PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: **BILANCIO: Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU - Anno 2023 (legge n. 160/2019)**

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

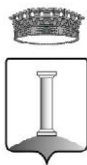
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

*per la motivazione indicata con nota:

Data 12-01-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
MONESI DANIELE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: **BILANCIO: Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU - Anno 2023 (legge n. 160/2019)**

Regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

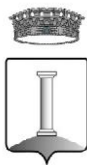
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile.-

*per la motivazione indicata con nota:

Data 12-01-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
PELOSO ELISABETTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 4 del 18-01-2023

OGGETTO: **BILANCIO: Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU - Anno 2023 (legge n. 160/2019)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente atto è conforme all'originale e pubblicata all'albo pretorio online del Comune dal 06-02-2023 al 21-02-2023 con numero di registrazione 89.-

Dalla Sede Comunale 06-02-2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 4 del 18-01-2023

OGGETTO: **BILANCIO: Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU - Anno 2023 (legge n. 160/2019)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16-02-2023 dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Dalla Sede Comunale li 16-02-2023

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate